



Agenzia Regionale
per la Protezione Ambientale

NTE DI DIRITTO PUBBLICO

Via Pio VII 9 - 10135 TORINO

Partita I.V.A. 07176380017 - tel. 011.19680111 - fax 011.19681561

Allegato n. 1 - Capitolato speciale d'appalto
C.I.G. n. 3525666F9B
(da citare per qualsiasi comunicazione relativa)

**ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DEL SERVIZIO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE
DELLE DOTAZIONI E IMPIANTI ANTINCENDIO PRESSO LE SEDI ARPA DI TORINO E
PROVINCIA**

INDICE

- ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO**
- ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO**
- ART. 3 CONSEGNA E DURATA DELL'APPALTO**
- ART. 4 UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI**
- ART. 5 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**
- ART. 6 VARIANTI IN AUMENTO E/O DIMINUZIONE – REVISIONE PREZZI**
- ART. 7 SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTO**
- ART. 8 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI**
- ART. 9 SOSTITUZIONI**
- ART. 10 SICUREZZA**
- ART. 11 RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO**
- ART. 12 CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CREDITO**
- ART. 13 CAUZIONE DEFINITIVA**
- ART. 14 CONTABILITA' E PAGAMENTI**
- ART. 15 PENALI**
- ART. 16 TUTELA DEI LAVORATORI**
- ART. 17 OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO**
- ART. 18 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**
- ART. 19 FORO COMPETENTE**
- ART. 20 CLAUSOLA FINALE**

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di controllo, revisione e manutenzione delle dotazioni antincendio presenti presso le sedi Arpa di Torino e provincia.

Gli impianti oggetto del presente appalto sono elencati nella tabella allegata e dovranno essere sottoposti a cura dell'Appaltatore a tutte le verifiche e gli interventi necessari atti a garantire il perfetto funzionamento e l'efficienza degli stessi.

Tale servizi comprende inoltre la fornitura dei materiali d'uso, della manodopera e di quant'altro necessario per effettuare il servizio.

Qualora, al fine della presentazione dell'offerta, si ritenga opportuno effettuare un sopralluogo presso le sedi interessate, pregasi contattare il P.I. Fabio Lucchese al n. di telefono 011-19680520 o al cell. 320-4381829 entro e non oltre il 22/11/2011

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo contrattuale sarà costituito dall'importo a base di gara rideterminato a seguito del ribasso offerto più gli oneri della sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale si intende comprensivo di spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, dei materiali e dei mezzi necessari ad espletare il servizio, di misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte

ART. 3 CONSEGNA E DURATA DELL'APPALTO

La comunicazione di affidamento da parte della stazione appaltante vale ad ogni effetto ai fini della stipulazione del contratto che sarà da considerare attivo dalla data della sua ricezione. Da tale data si intende formalmente avviato il servizio.

L'appalto avrà la durata di 18 mesi, prevedendo, quindi, per i controlli semestrali, tre verifiche (dicembre 2011, giugno 2012, dicembre 2012).

ART. 4 UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore eseguirà il servizio di controllo, revisione e manutenzione degli impianti installati nelle sedi ARPA sotto elencate:

DIPARTIMENTI PROVINCIALI E LORO SEDI	
GRUGLIASCO	Via Sabaudia 164 pal. A
GRUGLIASCO	Via Sabaudia 164 pal. B 1° Piano
GRUGLIASCO	Via Sabaudia 164 pal. B Piano Terra
LA LOGGIA	Strada Nizza 24
TORINO SEDE CENTRALE	Via Pio VII 9
PINEROLO	Stradale San Secondo 10
SETTIMO TORINESE	Via Regio Parco 9

L'elenco, non esaustivo, delle dotazioni oggetto di controllo, revisione e manutenzione è riportato nella tabella allegata al presente Capitolato.

ART. 5 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Saranno a carico dell'Appaltatore le seguenti prestazioni:

5.1 Interventi a canone

- a. manutenzione, pulizia e prova periodica di funzionamento dei sensori di rilevazione fumi e gas, controllo di funzionamento delle centraline di comando, e aggiornamento del software di controllo, laddove esistente, qualora non rispondesse alle esigenze di sicurezza (secondo quanto previsto nell'art. 7 del presente Capitolato);
- b. revisione e controllo secondo le norme di legge di tutti i componenti dell'impianto antincendio (estintori, naspi, idranti, porte rei, ecc...), secondo quanto previsto nell'art. 7 del presente Capitolato);
- c. presentazione, su richiesta della stazione appaltante e nei tempi da questa stabiliti, del **programma delle attività di controllo e revisione** su ogni impianto. In tale programma saranno riportate le attività e la relativa frequenza di svolgimento, tenendo conto delle indicazioni dell'art. 7 del presente capitolato e se l'appaltatore ritiene, integrando le medesime;
- d. compilazione, su richiesta della stazione appaltante e nei tempi da questa stabiliti, del **registro** di cui al D.P.R. 12.01.1998, n. 37, per ogni sede, la cui conservazione sarà a cura del referente alla manutenzione della sede. Il registro conterrà, a titolo indicativo, la data ed il luogo dei controlli effettuati, il controllo/verifiche eseguite; in caso di guasto: l'ora e il giorno della segnalazione e l'ora ed il giorno del ripristino, l'indicazione delle parti verificate per ogni dispositivo evidenziando i difetti e le anomalie e gli interventi attuati o da attuare. Il registro sarà **firmato** dall'esecutore dei controlli e dal responsabile del servizio di manutenzione di ARPA. Il registro deve, inoltre, essere tenuto a disposizione del comando dei VV.FF. e della società assicuratrice della sede.

5.2 Interventi extra canone

- a. servizio di pronta reperibilità in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, o disfunzioni gravi degli impianti tali da causare l'interruzione della attività dei laboratori e degli uffici o problemi di sicurezza;
- b. manutenzione riparativa per prevenire i danni derivanti dall'usura o, ancora, per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto, al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi;

Nei casi di cui al punto a), l'Appaltatore dovrà intervenire entro e non oltre **quattro ore** dalla segnalazione del guasto, a pena dell'applicazione delle sanzioni per l'inosservanza delle norme contrattuali (art. 15 del presente capitolato) e porre in atto soluzioni provvisorie atte a tamponare il guasto riscontrato per poi procedere alla programmazione dell'intervento risolutivo che seguirà la procedura di cui al seguito. Se ciò non fosse possibile, comunque per cause non imputabili all'Appaltatore (per esempio nel caso in cui il committente non sia reperibile o la sede non sia accessibile), l'Appaltatore, entro le 24 ore, dovrà notificare al Direttore dell'esecuzione del contratto l'esigenza di tempestivo intervento e procedere come sopra. Per gli interventi sopra descritti sarà riconosciuto all'Appaltatore un diritto di chiamata forfettario aggiuntivo di **Euro 55,00** oltre IVA a prescindere dal luogo di intervento e dall'orario.

Nei casi in cui al punto b) entro la stessa giornata in cui si rileva la necessità di intervento, l'Appaltatore dovrà notificare al Direttore dell'esecuzione del contratto tale esigenza.

L'esecuzione degli interventi potrà avere inizio solo dopo l'emissione di un ordine di servizio impartito da quest'ultimo e controfirmato per accettazione dal Rappresentante della Ditta.

La fornitura o posa di parti dell'impianto che si rendesse necessario sostituire in caso di guasto o di usura, o che siano oggetto di riparazione straordinaria, sarà contabilizzata e liquidata a parte, sulla base di un preventivo di spesa che dovrà essere concordato ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'esecuzione.

L'ordine di servizio dovrà contenere il numero progressivo di intervento, la data, la descrizione puntuale dell'intervento, l'importo presunto (come da preventivo redatto seguendo i principi elencati all'art. 14 del presente Capitolato) ed il tempo necessario per l'esecuzione.

Il mancato rispetto del tempo comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 15.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di far eseguire, in danno dell'Appaltatore, tramite altra Ditta, gli interventi necessari al pronto ripristino dell'esercizio.

In tal caso le spese addebitate saranno incrementate del 15 % per spese generali e tecniche.

Qualora tali interventi siano eseguiti su impianti, o parti di esso, che siano già stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, nel corso del presente contratto, tali interventi saranno eseguiti a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun onere per la stazione appaltante.

I lavori saranno ammessi a liquidazione se ultimati e verificati dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Sarà inoltre a carico dell'Appaltatore, senza alcun onere e magistero a carico della stazione appaltante, la fornitura e sostituzione temporanea di quelle parti di impianto qualora si rendesse necessario provvedere alla loro asportazione per revisione o riparazione in officina, al fine di non pregiudicare il funzionamento di laboratori e uffici.

Le singole attività dovranno essere preventivamente comunicate ai referenti delle singole sedi e al Responsabile dell'esecuzione del contratto

ART. 6 VARIANTI IN AUMENTO E/O DIMINUZIONE – REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso dell'esecuzione del presente appalto occorresse un aumento o una diminuzione delle prestazioni, dovuta ad una variazione del numero di dotazioni previste nel presente capitolato, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo contrattuale.

Non è ammessa revisione dei prezzi a qualsiasi causa dovuta, fatto salvo per quanto obbligatoriamente previsto dall'art. 115 del Codice.

ART. 7 SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTO

Il servizio in appalto sui dispositivi antincendio dovrà comprendere le operazioni che nel seguito si elencano a titolo semplificativo non esaustivo.

Sarà cura dell'Appaltatore verificare le scadenze durante i controlli e provvedere ai relativi collaudi.

A) ESTINTORI IN CO₂ E IN POLVERE

Per l'attività riguardante gli estintori si rammenta il rispetto della norma UNI 9994 tenendo presente che la ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente presente nell'estintore è:

- ogni 3 anni per gli estintori a polvere
- ogni 5 anni per gli estintori a CO₂

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo che l'estintore sia segnalato con apposito cartello al fine di verificare visivamente la collocazione del sito
Controllo che il cartellino sia presente sull'apparecchio (*)
Controllo della non manomissione dell'apparecchio o sue parti (per esempio il dispositivo di sicurezza)
Controllo di assenza di anomalie che possano far presumere la non efficienza dell'apparecchio quali tracce di corrosione, incrinature dei tubi flessibili e simili, raccordi e ugelli per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusione, etc.
Controllo delle valvole e manichette, dei riduttori
Controllo della corretta indicazione dell'eventuale indicatore di pressione,
Controllo della presenza e leggibilità dei contrassegni distintivi
Controllo delle protezioni superficiali ed eventuale ripristino
Verifica del supporto degli estintori portatili e del fissaggio dello stesso

Verifica dell'estintore secondo la normativa UNI 9994 punto 5.1 e mediante vibrazione accertamento (per estintori a polvere) della scorrevolezza della polvere e della funzionalità del manometro. In caso di mancanza o rottura sarà a carico della Ditta la sostituzione delle etichette originali adesive sull'estintore
Pesatura con bilancia portatile di precisione di tutti gli estintori portatili sia a polvere che a CO2, onde determinare eventuali perdite di contenuto, registrandone il peso
Ricarica e/o la sostituzione della ricarica (**)
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni
Verifica della conformità al prototipo omologato delle iscrizioni e dell'idoneità degli eventuali ricambi
Sostituzione dell'agente estinguente che deve essere effettuata nell'ottica di garantire la conformità dell'estintore al prototipo omologato; il periodo di efficienza del prodotto utilizzato non deve essere inferiore ai dati contenuti nella tabella delle revisioni
Sostituzione dei dispositivi di sicurezza dove necessario

(*) Il cartellino deve contenere il numero di matricola dell'estintore, gli estremi di identificazione del manutentore, la massa lorda dell'estintore, la carica effettiva, il tipo di operazione effettuata con data, firma e punzone del manutentore.

(**) Al momento del ritiro dell'estintore scarico, l'appaltatore dovrà sostituire con propri estintori di uguale classe di spegnimento, la mancanza, fino al ritorno dell'estintore di proprietà della stazione appaltante. La sostituzione con estintore di proprietà dell'appaltatore non comporterà nessun tipo di onere e magistero alla stazione appaltante e sarà esente da ogni rischio derivante dall'estintore fornito in sostituzione anche in caso di furto. In nessun caso il presidio antincendio deve rimanere senza protezione.

Sono a totale carico della ditta tutti gli smaltimenti degli estintori che risulteranno non essere più in regola alle attuali normative che regolano il settore.

Rimane a totale carico dell'appaltatore la movimentazione di tutti i dispositivi antincendio.

B) IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI, RETI DI IDRANTI

Per l'attività riguardante questo settore si rammentano le norme UNI 9490 e 10779 e le UNI EN 671.

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo del buono stato di conservazione dell'idrante, dei naspi e di tutti i loro componenti
Controllo che l'idrante sia segnalato con apposito cartello
Controllo stato della manichetta per eventuale ricollauda
Verifica saracinesche
Prova delle manichette, da effettuare una volta all'anno, con la massima pressione in esercizio dell'impianto
Verifica della pressione effettuata nei punti idraulicamente più sfavorevoli e annotazione su apposito registro del valore misurato
Controllo presenza cartello "Attacco VV.F."
Verifica funzionamento valvole attacco VVF ed eventuale lubrificazione
Controllo stato d'uso cassetta idrante e presenza accessori
Verifica che il portello sia di tipo antinfortunistico (safe crash);
Punzonatura dell'apposito cartellino comprovante l'avvenuta manutenzione
Verifica integrità dell'arrotolettore
Verifica corretto srotolamento
Controllo visivo delle tubazioni fuori terra

Smaltimento di eventuali pezzi di ricambio lasciati all'interno anche da altre ditte
Sostituzione dei portelli rotti di tipo "safe crash"

C) IMPIANTO RIVELAZIONE FUMI - GAS E SISTEMI DI ALLARME

Per l'attività riguardante questo settore si rammentano le norme UNI 9795 e le UNI EN 54.

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo stato dell'impianto
Verifica funzionamento dei rilevatori
Pulizia dei sensori
Controllo del collegamento alla centrale
Verifica funzionamento pannello sinottico
Verifica funzionamento delle sirene ed altri avvisatori acustici (verifica pratica che può essere abbinata alle prove di evacuazione). Udibilità in tutti i reparti
Verifica funzionamento e visibilità allarmi luminosi
Verifica funzionamento combinatore telefonico
Ispezione unità centrale – verifica funzionamento dei singoli circuiti – simulazione sequenze e procedure che vengono attivate dalla centrale – verifica degli automatismi che devono essere attivati (sblocco porte, serrande, tagliafuoco su altri impianti, ecc...)
Verifica funzionamento batterie, carica batterie e autonomia
Funzionamento alimentatori delle schede e delle sirene con misure strumentali
Funzionamento pulsanti di allarme e corretta identificazione su quadro sinottico (l'esecuzione della prova deve essere programmata e i reparti coinvolti devono essere avvisati)

D) PORTE TAGLIAFUOCO E PORTE USCITA DI EMERGENZA

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo del supporto murario perimetrale
Controllo e registrazione dei battenti
Controllo dell'integrità delle guarnizioni
Controllo dei maniglioni antipanico lubrificazione meccanismi e funzionalità
Controllo assenza di fessurazioni
Controllo dei vetri e dei fermavetro delle porte tagliafuoco
Verifica tenuta dei cardini e delle guarnizioni
Pulizia delle cerniere o cardini e degli scrocchi
Lubrificazione delle cerniere o cardini e degli scrocchi
Verifica di funzionamento dei dispositivi di chiusura automatica (cerniere con molla o chiudiporta idraulici)
Verifica efficienza sistemi di bloccaggio
Verifica che l'uscita non sia bloccata (cunei, o materiali vari)
Verifica che sulla porta tagliafuoco sia presente il cartellino di punzonatura originale della porta
Verifica che sia presente il cartellino di controllo semestrale
Verifica degli elettromagneti

E) IMPIANTO GRUPPO MOTOPOMPA

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo presenza circuito di ricircolo
Controllo assenza di aria nel circuito idraulico
Controllo corretti collegamenti elettrici dei motori
Controllo livello olio lubrificante nel motore diesel
Controllo livello eventuale liquido di raffreddamento nel motore diesel
Controllo livello serbatoio carburante, rabbocco all'occorrenza
Controllo livello acqua radiatore con aggiunta di anticongelante all'occorrenza o nel caso di perdita di potere congelante
Controllo corretto intervento della batteria tampone escludendo l'alimentazione elettrica a quadro
Controllo senso di rotazione della pompa
Controllo assenza di perdite liquidi (raffreddamento, lubrificante, acqua)
Controllo, in condizioni di normale funzionamento, di assenza di segnalazioni di allarme
Controllo set points dei pressostati
Controllo corretto numero di giri del motore diesel
Controllo corretto intervento della seconda batteria dopo tre tentativi di avviamento falliti ed eseguiti con la prima batteria
Verifica portata e prevalenza tramite circuito di pompa, misurata in condizione di esercizio
Verifica procedura di arresto del gruppo (se non equipaggiato con temporizzatore in accordo alla UNI 10779): l'arresto deve verificarsi solo ruotando la chiave e premendo il pulsante di stop
Verifica avviamento automatico sia delle elettropompe che delle motopompe, mediante caduta minima di pressione. Prova da ripetere per tre volte consecutive
Verifica avviamento manuale sia delle elettropompe che delle motopompe eseguita immediatamente dopo le prove di cui sopra
Presenza documentazione tecnica del gruppo
Prove di sicurezza normativa di riferimento EN 60204-1, EN 60439-1
Verifica continuità circuito equipotenziale di protezione verificata tra "PE" e il punto del circuito più distante da "PE"
Controllo tensione applicata
Verifica resistenza di isolamento a per le parti connesse al circuito di potenza
Verifica che l'equipaggiamento elettrico sia conforme alla documentazione tecnica
Verifica protezione contro le tensione residue
Prove funzionali
Messa in moto con verifica del numero di giri e portata idranti (ogni 3 mesi) con funzionamento minimo di 15 minuti
Prove di verifica dei n° di giri motori 2970 e del corrispondente flusso/portata di uscita acqua alle varie pressioni, (min/max flow con

misuratore di portata)
Spurgo aria su pompa, circuiti carburante ed iniettori
Ingrassaggio organici meccanici
Cambio filtri olio (ogni 12 mesi)
Cambio filtro aria (ogni 12 mesi)
Cambio filtro gasolio (ogni 12 mesi)
Messa a punto totale del motore e controllo di eventuali perdite lato olio gasolio e/o su parti meccaniche
Diagnosi di funzionamento motore con apparecchiature elettroniche, es. verifica anticipo accensione con lampada stereoscopica
Verifica dell'intensità di carica delle batterie
Verifica del corretto funzionamento dei caricabatterie
Controllo software di gestione a bordo macchina
taratura dei pressostati di rete bordo macchina e della rete di distribuzione di uscita
Controllo vasi di espansione (carica gas e tenuta di pressione)
Controllo della pompa pilota di mantenimento pressione acqua, con lubrificazione delle sue parti meccaniche
Controllo della elettropompa, con lubrificazione delle sue parti meccaniche
Prove del sistema pompe con caduta di pressione sul circuito di prova
Esecuzione dei sfiati aria sulle pompe e sulla linea di adduzione
Pulizia e disintasamento sul linea filtri acqua
Pulizia e disintasamento valvole di ritegno
Valvole a sfera, verifica tenuta, lubrificazione, cambio guarnizioni
Funzionamento ed efficienza delle valvole di sovrappressione

F) LINEE SEGNALAZIONE ALLARMI

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo visivo delle linee di comunicazione tra i rilevatori incendio/fumo/gas al fine di verificare eventuali danneggiamenti visibili ad occhio alla linea di segnalazione
Ripristino della linea di segnalazione danneggiata a seguito del controllo visivo o dell'anomalia segnalata in centrale di rilevazione incendi

G) SACCHETTI TERMO ESPANDENTI ED EVACUATORI DI FUMO E CALORE

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Verifica della corretta posa e/o impilamento e verifica delle canaline elettriche
Sostituzione dei sacchetti danneggiati
Verifica di corretta apertura e chiusura degli evacuatori di calore/fumo

H) ELETTROMAGNETI

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Verifica del corretto fissaggio e serratura della piastra di fissaggio
Verifica del pulsante di sblocco/blocco
Prova manuale di tenuta della porta applicata al magnete

I) ACCUMULATORI DI EMERGENZA INTERNI AI SEGNATORI

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllare il funzionamento della batterie
Verificare la durata della carica
Sostituzione dei corpi lampada danneggiati

L) MANUTENZIONE ORDINARIA PULSANTI DI ALLARME

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Controllo dell'integrità del vetrino di protezione
Prova di funzionamento
Controllo della solida posa alle pareti
Verifica della presenza della cartellonistica di sicurezza
Sostituzione dei corpi danneggiati

M) MANUTENZIONE SEGNALAZIONI OTTICO ACUSTICHE

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Prova di funzionamento
Controllo della solida posa alle pareti
Verifica della presenza della cartellonistica di sicurezza
Sostituzione dei corpi danneggiati

N) MANUTENZIONE SENSORI DI FUMO/GAS/TERMICI

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Prova di funzionamento con ausilio di gas campioni
Sostituzione dei sensori danneggiati
Sostituzione con cadenza biennale (2 anni) dei sensori di GAS
Verifica di solidità dell'installazione al muro

O) MANUTENZIONE CENTRALE RILEVAZIONE INCENDI

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Compilazione della scheda tecnica di potenzialità della centrale
Prova di funzionamento e di verifica di <u>tutti</u> i sensori collegati
Verifica di funzionamento del combinatore telefonico
Verifica di funzionamento del software di gestione

P) MANUTENZIONE ORDINARIA GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Verifica corretto funzionamento delle pompe di mantenimento pressione
Verifica dei pressostati di rete bordo macchina e di rete
Prova di funzionamento con avvio manuale nel circuito di prova
Controllo della pompa pilota di mantenimento pressione acqua, con lubrificazione delle sue parti meccaniche
Controllo della elettropompa, con lubrificazione delle sue parti meccaniche
Prove del sistema pompe con caduta di pressione sul circuito di prova
Esecuzione dei sfiati aria sulle pompe e sulla linea di adduzione
Pulizia e disintasamento sul linea filtri acqua
Pulizia e disintasamento valvole di ritegno
Valvole a sfera, verifica tenuta, lubrificazione, cambio guarnizioni
Funzionamento ed efficienza delle valvole di sovrappressione

Q) MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO ACQUA NEBULIZZATA

TIPOLOGIA ATTIVITA'
Verifica corretto funzionamento delle pompe di mantenimento pressione
Verifica dei pressostati di rete bordo macchina e di rete
Prova di funzionamento con avvio manuale nel circuito di prova
Verifica di integrità del serbatoio
Verifica dei livelli olio e valvole di sovrappressione olio
Verifica delle valvole di flusso
Taratura dei flussostati delle varie zone servite (magazzini archivi ecc.)
Pulizia ugelli terminali nebulizzanti

ART. 8 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali impiegati debbono essere di primaria marca e di larga diffusione avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installate. Per le apparecchiature di nuova installazione la ditta dovrà fornire marche dotate di omologazione.

Le apparecchiature elettriche dovranno essere dotate di marchio IMQ o equipollente.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del Direttore dell'esecuzione del contratto che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo la ditta sarà tenuta alla sostituzione dei medesimi sottoponendosi a tutte le spese relative, compresa quella del ripristino delle opere murarie e varie.

ART. 9 SOSTITUZIONI

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessario la sostituzione di parti dell'estintore (manometri, valvole, manichette erogatrici, coni erogatori, ecc.), i ricambi devono far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti da apposita dichiarazione della ditta che ha eseguito l'intervento.

Per l'eventuale riparazione e sostituzione di parte degli impianti fissi di spegnimento automatici e manuali, dei sistemi di rilevazione fumi e delle porte tagliafuoco, dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del Produttore.

Alla fine dell'intervento, l'Appaltatore dovrà rilasciare una certificazione attestante il funzionamento dell'impianto riparato e la sua conformità al prototipo originale. Resta inteso che le sostituzioni previste nell'articolo 7 del presente Capitolato sono da effettuarsi con le modalità descritte dall'art. 5 punto 2 del presente Capitolato.

ART. 10 SICUREZZA

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'Appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni DUVRI. L'Appaltatore, è tenuto a fornire, prima della consegna del servizio, l'elenco di tutto il personale tecnico dipendente addetto a ciascuna squadra di lavoro. Eventuali variazioni del suddetto organigramma tecnico dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto all'Ufficio Tecnico di Arpa.

Il servizio in appalto deve essere svolto da personale specializzato.

I lavoratori dell'Appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione del servizio, i manutentori dovranno attenersi alle direttive impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi per l'Appaltatore.

Fermo restando il programma di cui all'art. 3, la data di effettivo inizio delle verifiche, nel mese previsto in detto programma, dovrà essere concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto con congruo anticipo.

ART. 11 RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento dell'Appaltatore anche ad uno solo degli obblighi assunti contrattualmente che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata a/r da Arpa Piemonte per porre fine all'inadempimento, la medesima Arpa ha facoltà di considerare, risolto di diritto il contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del danno;

In ogni caso, si conviene che Arpa Piemonte, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a/r, il contratto nei seguenti casi:

- a) Qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venire meno di uno o più requisiti previsti dalla normativa di legge per la partecipazione alla gara;
- b) Nel caso di applicazioni di penali che superino cumulativamente un decimo dell'importo contrattuale;
- c) Nel caso siano state comminate due o più diffide o richiami;
- d) Qualora il fornitore non provvedesse all'integrazione della cauzione, in caso di escussione, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, Arpa Piemonte avrà diritto di escutere la cauzione prestata. In ogni caso, resta fermo il diritto di Arpa Piemonte al risarcimento dell'ulteriore danno.

Arpa Piemonte ha diritto nei casi di:

- a) giusta causa,
- b) reiterati inadempimenti dell'Aggiudicatario, anche se non gravi,

di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti Arpa Piemonte che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, Arpa Piemonte potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a/r;

In tali casi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte di Arpa Piemonte dei servizi prestati, purché correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile;

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;

b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

ART. 12 CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CREDITO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto all'articolo 116 del D.Lgs. 163/2006.

In materia di subappalto si rinvia integralmente all'art. 118 del D.Lgs.163/2006.

L'eventuale cessione dei crediti risultanti dal contratto, dovrà essere conforme alla disciplina dell'art.117 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 13 CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore dovrà costituire, nei modi e nella misura di cui all'articolo 113, comma 1, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la cauzione definitiva, di cui all'art. 12 del disciplinare di gara, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni, del rimborso delle spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere a causa di cattiva esecuzione della fornitura.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 14 CONTABILITA' E PAGAMENTI

Le fatture saranno pagate, previa verifica regolarità contributiva, in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 231/2002, entro 30 giorni dalla data del ricevimento subordinatamente al rilascio del verbale di verifica di conformità favorevole, a mezzo mandato, eseguibile presso la Tesoreria di questa Agenzia Regionale.

Tutti gli interessi da ritardo sono interessi di mora comprensivi del risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1224, secondo comma, del C.C.

Sull'importo netto di ogni singola prestazione sarà operata una ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'art.4 comma 3 del DPR 05 Ottobre 2010 n.207 regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006.

Le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale dopo verifica di conformità da parte della stazione appaltante.

Pertanto l'Affidatario dovrà fatturare le prestazioni intermedie per un importo pari al 99,5 per cento dell'importo netto progressivo, computando nella fattura finale di saldo l'ammontare delle ritenute effettuate.

Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto della fornitura rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dal pagamento delle spettanze saranno detratte le eventuali penali rilevate.

Per la redazione dei preventivi l'Appaltatore farà riferimento ai prezzi indicati nel prezzario della Regione Piemonte ovvero a listini ufficiali, ferme restando le indicazioni di cui all'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010.

Nel caso di pronto intervento o di intervento su chiamata sarà riconosciuto all'appaltatore un diritto di chiamata forfettario aggiuntivo (non soggetto a ribasso d'asta) di **Euro 55,00** (IVA esclusa) a prescindere dal luogo di intervento e dall'orario.

Le fatture dovranno contenere l'indicazione del codice CIG 3525666F9B, la dicitura "a canone", la descrizione dell'intervento a cui si riferiscono e la sede presso cui l'intervento è stato effettuato. Dovranno inoltre essere corredate del certificato di verifica di conformità.

Le fatture così emesse andranno intestate ad Arpa Piemonte, Partita Iva 07176380017 e dovranno essere trasmesse all'Ufficio protocollo presso la sede centrale dell'Agenzia per la registrazione al Registro Iva, in Via Pio VII 9, 10135 Torino.

ART. 15 PENALI

Concetto di inadempimento

L'Appaltatore è tenuto al pieno rispetto di quanto contrattualmente pattuito ed in particolare al puntuale rispetto dei termini e delle modalità di effettuazione del servizio di cui al rispettivo paragrafo.

E' considerato inadempimento delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, il ritardo anche di un solo giorno, rispetto ai termini previsti nel presente capitolato, nell'offerta e nel contratto.

Contestazione dell'adempimento

L'eventuale inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dell'Appaltatore, debitamente accertato dai competenti uffici ARPA, dovrà essere formalmente contestato dall'Agenzia alla Ditta. L'Appaltatore potrà comunicare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le controdeduzioni eventualmente prodotte, l'Agenzia potrà dare corso a quanto di seguito riportato.

Penalità

	ipotesi di inadempimento	penale
a)	ritardo nella consegna del programma di cui all'art. 3.1 del presente capitolato	50 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti
b)	ritardo nell'inizio delle attività di controllo di cui all'art. 3.1 del presente capitolato	100 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti
c)	ritardo nel sopralluogo in caso di intervento di emergenza/urgenza di cui all'art. 3.2 del presente capitolato	50 € per ogni ora di ritardo rispetto ai termini previsti
d)	ritardo nell'esecuzione di interventi di riparazione straordinaria (art. 3.2)	100 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti negli ordini di servizio
e)	ritardo nella consegna del registro compilato di cui all'art. 3.1 del presente capitolato	50 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto dell'Agenzia al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'Appaltatore saranno trattenute dall'Agenzia sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'Appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di Arpa Piemonte, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, l'Agenzia potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e,

successivamente, a risolvere il Contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione della fornitura mediante altra Ditta, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

ART. 16 TUTELA DEI LAVORATORI

Si fa riferimento a quanto previsto agli artt. 4, comma 2, e 6 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207:

- in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;

- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'Appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione, proporrà, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del D.Lgs 163/2006 e smi, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

- ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 118, comma 8, del Codice, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico;

- ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 118, comma 8, ultimo periodo, del Codice impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente (qualora sia previsto il pagamento diretto ai sensi degli articoli 37, comma 11, ultimo periodo e 118, comma 3, primo periodo, del Codice). Il responsabile del procedimento predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il responsabile del procedimento provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

ART. 17 OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'Appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal Contratto, le norme regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga inoltre a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

L'Appaltatore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni e sarà tenuta al rispetto integrale ed all'osservanza di tutte le disposizioni della normativa in materia di sicurezza, in particolare alle disposizioni prescritte dal D.lgs. 81/2008.

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale dell'Appaltatore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Appaltatore risponde, pertanto, pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad esso, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo a riguardo sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito del servizio.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà comunicare i nominativi del Responsabile di Commessa autorizzato a rappresentarlo e del Responsabile Tecnico che dovrà possedere adeguata capacità tecnica attinente al servizio oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare il numero telefonico relativo al servizio di pronto intervento.

ART. 18 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136/2010.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, legge n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) l'Appaltatore dovrà comunicare ad Arpa Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Arpa Piemonte si riserva di verificare in capo all'Appaltatore, che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

ART. 19 FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 20 CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente Capitolato, l'Appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte di Arpa Piemonte e dell'Appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.